Indicatore di democrazia

Il **Democracy Index** (*Indicatore di Democrazia*) è un grado calcolato dal settimanale <u>The Economist</u> che esamina lo stato della <u>democrazia</u> in 167 paesi. Questo viene quantificato da l'Economist Intelligence Unit Index of Democracy che si concentra su cinque categorie generali: processo elettorale e pluralismo, libertà civili, funzione del governo, partecipazione politica e cultura politica.

Le nazioni sono divise in quattro categorie: "Democrazie complete", "Democrazie imperfette", "Regimi Ibridi" e "Regimi autoritari".

Secondo l'indagine del 2022, la Norvegia ottiene il risultato più alto con un punteggio di 9,75 su una scala da 0 a 10, mentre l'Afghanistan ottiene il risultato più basso con un punteggio di 0,32.

I report sono stati pubblicati dal The Economist nel: 2006, 2008, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022.

Metodologia

Come descritto nel report, il Democracy Index è una media ponderata basata sulle risposte a 60 domande, ognuna delle quali ha due o tre alternative risposte permesse. Molte delle risposte sono "valutate da esperti"; il report non indica il tipo di esperti, né il loro numero, né se gli esperti sono impiegati dal The Economist o ad esempio studiosi indipendenti, né la nazionalità degli esperti. Alcune risposte sono fornite dall'esame dell'opinione pubblica emergente da sondaggi nei rispettivi paesi. "Nel caso di paesi per i quali manchi un sondaggio, questo viene ricavato da paesi simili e la valutazione degli esperti viene usata per chiarire i punti oscuri."

Le domande sono distribuite nelle cinque categorie sopra indicate. Ogni risposta è pensata per ottenere un risultato di 0 o 1, o 0,5 nel caso le possibili risposte siano tre. Con le eccezioni riportate sotto, il risultato viene sommato per tutte le risposte in una categoria, moltiplicato per 10 e diviso per il numero delle domande della categoria. Ci sono alcuni modificatori, spiegati più precisamente del metodo principale. In alcuni casi una risposta che ottenga 0 invalida un'altra domanda; ad esempio, se le elezioni in una nazione non sono considerate "libere" (domanda 1), allora la domanda successiva, "Le elezioni... eque?" non è considerata, ma automaticamente risulta essere 0. Allo stesso modo, ci sono alcune domande considerate così importanti che un basso punteggio in queste causa una penalità al totale punteggio della loro categoria, riguardanti:

- 1. "L'equità e la libertà delle elezioni";
- 2. "La sicurezza degli elettori";
- 3. "L'influenza di poteri o governi stranieri";
- 4."La capacità dei funzionari di attuare modifiche".

Dagli indici delle cinque categorie, tutti mostrati nel report, viene poi calcolata la media che fornisce il Democracy Index della nazione. Infine questo decide la classificazione della nazione in questo modo:

- 1. Democrazie complete (punteggio da 8 a 10): sono nazioni dove le libertà civili e politiche di base non solo sono rispettate, ma anche rinforzate da una cultura politica che contribuisce alla prosperità dei principi democratici. Queste nazioni hanno un valido sistema di pesi e contrappesi di governo, una magistratura indipendente le cui decisioni vengono imposte, governi che funzionano in maniera adeguata e media che sono diversificati e indipendenti. Queste nazioni hanno problemi limitati nell'ingranaggio democratico.[8]
- 2. Democrazie imperfette (punteggio da 6 a 7,99): sono nazioni dove le elezioni sono libere e le libertà civili di base sono rispettate, ma possono avere dei problemi (ad esempio violazione della libertà d'informazione). Nondimeno, queste nazioni hanno delle significative falle in altri aspetti democratici, inclusi una cultura politica sottosviluppata, bassi livelli di partecipazione nella vita politica, e problemi nel funzionamento del governo.
- 3. Regimi ibridi (punteggio da 4 a 5,99): sono nazioni dove avvengono puntualmente significative irregolarità nelle elezioni che non sono quindi libere. Queste nazioni comunemente hanno governi che mettono pressione all'opposizione, una magistratura non indipendente e una corruzione estesa, pressione sui media, debole principio di legalità e falle più pronunciate delle democrazie imperfette nel campo della cultura politica sottosviluppata, bassi livelli di partecipazione politica e problemi nel funzionamento del governo.[8]
- **4. Regimi autoritari** (punteggio inferiore a 4): sono nazioni dove il pluralismo politico è assente o è estremamente limitato. Queste nazioni sono spesso dittature assolute, possono avere qualche istituzione convenzionale propria di una democrazia ma di scarsa rilevanza; le violazioni e gli abusi sulle libertà civili sono all'ordine del giorno, le elezioni (se ci sono) non sono assolutamente libere, i media sono spesso controllati dallo Stato o da gruppi associati al regime, la magistratura non è indipendente, la censura è onnipresente e sopprime ogni critica che interessi il governo.^[8]

Il report discute anche altri indici di democrazia, come definiti ad esempio da Freedom House, e discute alcune delle scelte compiute dal team di The Economist. Ad esempio, in questo esame è stata data una maggiore enfasi all'opinione pubblica e ai suoi atteggiamenti, misurata da pubblici sondaggi, ma gli standard economici di vita non sono stati considerati un criterio di democrazia (come altre indagini hanno fatto). [senza fonte]

Il report è largamente citato da numerose testate giornalistiche e da pubblicazioni accademiche in revisione paritaria.[15]

Per tipo di regime

La seguente tabella elenca il numero di nazioni e la percentuale di popolazione per ogni tipo di regime. Nel calcolo non sono considerati i microstati riportati in basso.

Anno 2022

Tipo di regime +	Colori +		Punteggio +	Nazioni +	Nazioni (%) +	Pop. mondiale (%) +
Democrazie complete			da 8.1 a 10	24	14.4%	8.0%
Democrazie imperfette			da 6.1 a 8	48	28.7%	37.3%
Regimi ibridi			da 4.1 a 6	36	21.6%	17.9%
Regimi autoritari			da 0 a 4	59	35.3%	36.9%

